



**Ufficio Centrale del Bilancio  
presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare**

**Relazione sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo  
preventivo e successivo, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 123/2011.**

**- anno 2016 -**

**FEBBRAIO 2017**

Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitati dal sistema delle Ragionerie, incidendo, in particolare, sulle procedure ed ispirandosi a parametri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in generale.

In tale ottica, promuovendo un sistema di controllo, anche informato a principi di collaborazione tra Uffici di Ragioneria e Amministrazione controllata, è stato introdotto l'adempimento di cui all'art. 18 del Decreto in argomento.

*Ai sensi di tale disposizione, ògli Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei Conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza.*

Con la Circolare n. 3 del 06 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso fornire indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di talune tabelle riepilogative.

Qui di seguito si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale del Bilancio sulle attività del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2016; la presente relazione si uniforma, altresì, alle indicazioni contenute nella Circolare R.G.S. n. 5/2015.

In particolare, per informazioni di maggiore dettaglio si rimanda alle allegate tabelle, predisposte secondo le predette linee guida.

Al riguardo si precisa che:

- la tabella 1 espone, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo prevista dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con l'ammontare complessivo di atti esaminati; per le osservazioni sollevate è riportato il numero di quelle aventi ad oggetto il controllo impeditivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 10, comma 3, del citato D.Lgs. n. 123;

- la tabella 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, la Direzione responsabile, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;
- la tabella 3 fornisce elementi di maggior dettaglio in ordine ai provvedimenti oggetto di osservazione, in sede di controllo preventivo, per i quali l'Amministrazione ha chiesto di dare efficacia sotto la responsabilità del dirigente che ha sottoscritto gli atti;
- la tabella 4 dettaglia analiticamente le osservazioni formulate su provvedimenti cui non è stato dato corso, ai sensi degli art. 6 e 10 del citato D.Lgs. n. 123;
- le tabelle 5 e 6 sono riferite agli esiti del controllo successivo.

Ai sensi di quanto indicato nella citata Circolare R.G.S. n. 3/2013, le tabelle riepilogative vengono trasmesse a tutte le strutture in indirizzo, mentre quelle di dettaglio vengono inviate alle Direzioni Generali, per quanto di rispettiva competenza.

Si trasmettono, pertanto, gli esiti del controllo effettuato, anche al fine di indirizzare l'azione amministrativa corrente ai principi ivi richiamati o per l'adozione di eventuali misure correttive.

### **1) Controllo Preventivo**

Preliminarmente si precisa che l'attività di controllo preventivo svolta dallo scrivente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/2011, ha per oggetto tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il Bilancio dello Stato ed in ogni caso:

- a) gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- b) i decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito;
- c) i provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- d) gli atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio;
- e) accordi in materia di contrattazione integrativa, di qualunque livello, intervenuti ai sensi della vigente normativa legislativa e contrattuale, compresi gli accordi locali stipulati dalle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri;
- f) gli atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal Bilancio dello Stato ad altri enti o organismi;

g) gli atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, nonché del conto del patrimonio;

gbis) contratti passivi, convenzioni, decreti o altri provvedimenti riguardanti interventi delle Amministrazioni Centrali cofinanziati in tutto o in parte con risorse UE.

Il controllo preventivo espletato, nel corso dell'esercizio 2016, da questo Ufficio Centrale del Bilancio ha riguardato sia gli impegni che i pagamenti disposti dai Direttori Generali titolari di C.D.R. e dai dirigenti ordinatori primari delle spese. Come è noto, il D.L. 91/2014, in base al principio di non duplicazione dei controlli, ha modificato il D.lgs. 123/2011, circoscrivendo le funzioni dell'U.C.B. al solo controllo contabile per gli atti assoggettati a registrazione da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3 della L. 20/1994. Tale aspetto influisce in senso riduttivo sul numero delle osservazioni formulate.

Complessivamente, il numero degli atti esaminati e registrati nelle scritture contabili detenute dallo scrivente, è stato pari a n. 9640, cui si aggiungono atti soggetti a visto per un totale di 1.464; a fronte di tali provvedimenti sono state formulate 116 osservazioni.

Tali osservazioni hanno riguardato essenzialmente:

- irregolarità nella documentazione giustificativa di spese per missioni;
- insufficienti motivazioni ai fini dell'individuazione del contraente, per i contratti di importo inferiore ai 40.000 Euro;
- errata quantificazione degli oneri da corrispondere per il patrocinio legale;
- modalità di selezione del contraente per contratti sopra soglia;
- mancanza delle determinazioni a contrarre;
- impegno assunto parzialmente;
- doppio pagamento;
- assunzione dell'impegno di spesa senza contestuale approvazione di un contratto;
- mancanza di documentazione;
- mancata attuazione dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 123/2011, come modificato dall'art. 33, comma 4 del D.L. 91/2014, in ordine alla trasmissione di atti alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio;
- mancata adozione di apposito atto aggiuntivo per la modifica dei termini contrattuali;
- mancanza di presupposti per l'accesso al fondo di riserva per spese obbligatorie;
- mancanza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ai fini dell'assunzione dell'impegno;
- mancanza di copertura ai fini dell'assunzione di impegni pluriennali;

- proroga di convenzioni scadute;
- eventuali profili di danno erariale;
- rispetto di spesa con vincoli;
- provvedimenti di comandi di personale;
- inquadramento personale nei ruoli dell'Amministrazione;
- emissioni di speciali ordini di pagamento in conto sospeso.

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 123/2011 sono state sollevate 2 osservazioni con carattere impeditivo in relazione a:

- errata imputazione all'esercizio finanziario;
- errata imputazione al capitolo di stanziamento.

Sono state, inoltre, sollevate numerose osservazioni a titolo di richiesta di chiarimenti ed altre per respingere atti non assoggettati al controllo da parte dello scrivente.

## **2) Controllo successivo**

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 123/2011:

- a) i rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale;
- b) i conti giudiziali.

Nel corso del 2016, sono pervenuti a questo UCB n. 11 rendiconti a fronte dei quali sono state fatte 2 osservazioni, aventi ad oggetto la richiesta di integrazione di documentazione.

Si è proceduto al controllo di due conti giudiziali sui quali non sono state effettuate osservazioni.

## **Conclusioni**

Si osserva che non si sono registrati casi ricadenti nell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 123/2011, in base al quale il Dirigente Responsabile delle spese, sotto la propria responsabilità, può disporre di dare comunque seguito al provvedimento, che acquista efficacia, pure in presenza di osservazioni. Si rappresenta, infine che le Direzioni Generali interessate alle osservazioni formulate, si sono in linea di massima adeguate alle richieste dello scrivente.